

COMUNE DI VISSO

Provincia di Macerata

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

INTRODUZIONE

21
Intrinsecamente la relazione si compone anche con una rendicontazione non finanziaria dell'attività svolta, che abitualmente non trova spazio in questo atto ma che eccezionalmente ritengo congruo oltre che opportuno prevedere.

Il mandato amministrativo si potrebbe dividere in due periodi distinti, quello antecedente le scosse di fine ottobre 2016 e quello successivo.

22
Il primo stato caratterizzato da una particolare attenzione ai temi economici e sociali, con attività svolte in tutti i suddetti settori che avevano come elemento comune il coinvolgimento della popolazione. I risultati ottenuti erano stati addirittura superiori alle attese ed il riscontro non solo locale. Alcune scelte, come la rinuncia all'autovelex, avevano creato difficoltà finanziarie ulteriori oltre a quelle ereditate ma l'impegno personale di amministratori e cittadini, a prescindere dall'appartenenza o meno ad una qualche associazione, avevano supplied con efficacia, portando quantità e qualità al lavoro svolto. Arriviamo quindi all'estate del 2016, nonostante danni rilevanti e molti edifici strategici inagibili, come ad esempio la stessa sede comunale, con diverse attività sia di organizzazione che di promozione del terremoto del 24 agosto era stato affrontato e gestito in modo da ridurre al minimo i danni. Purtroppo però nulla avrebbe potuto poi impedire le conseguenze dei due terremoti del 26 e 30 ottobre. Gran parte della popolazione evacuata e danni non solo al patrimonio edilizio pubblico e privato ma anche alle infrastrutture e allo stesso ambiente naturale. Ovviamente il resto del mandato è stato dedicato alla gestione di questo catastrofico evento. Per semplicità di esposizione esporrò brevemente i vari settori in cui l'amministrazione si è dovuta impegnare.

Gestione dell'emergenza. In realtà di emergenze fummo costretti a gestirne tre, quella del 24 agosto con assistenza alla popolazione, anche non residente che nell'imminenza della scossa spesso teneva comportamenti pericolosi, come ad esempio sostare sotto la propria abitazione. Le priorità furono date appunto alla popolazione e alla scuola, con sopralluoghi effettuati puntualmente presso le abitazioni o gli esercizi commerciali dei privati e i lavori alla scuola Piri, per supplire alla inagibilità della Capuzi. Quella del 26 ottobre, con gestione degli enormi problemi causati dalla duplice scossa e con il tentativo di trovare seconde case agibili sufficienti a garantire l'alloggio ai genitori che avessero voluto continuare a mandare i figli nella nostra scuola. Quella del 30 ottobre, quando si prese atto dell'inevitabilità dell'evacuazione. L'impegno fu totale su tutti i fronti, dall'assistenza sia a chi aveva scelto di andare presso una struttura esterna sia a chi invece aveva scelto di rimanere, nelle frazioni o nelle soluzioni realizzate in autonomia, alla gestione delle attività di protezione civile. Fu istituzionalizzato un briefing pomeridiano quotidiano, grazie al quale si riuscì ad intervenire con efficacia grazie al coordinamento sviluppato. La nostra organizzazione divenne un modello proposto, e poi adottato, anche in altri comuni.

Soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.). Dopo il comune di Arquata, che aveva subito gravissimi danni già il 24 agosto, il comune di Visso è stato il primo a quantificare il fabbisogno di s.a.e. alla regione e tra i primi ad individuare le aree. Nonostante un cronoprogramma della protezione civile che prevedeva la consegna dell'ultima area alla popolazione a novembre 2017 (fonte sito protezione civile) purtroppo a causa di inefficienze nei lavori e di condizioni ambientali difficili invece i lavori si sono protratti ben oltre le previsioni, con solo la metà delle s.a.e. consegnate per la fine del 2017, in linea con molti degli altri comuni della zona ma con la totale vanificazione del vantaggio iniziale.

Scuola. Già detto della prima realizzazione dopo la scossa del 24 agosto, dopo l'evacuazione della popolazione l'impegno dell'amministrazione fu quello di trovare un edificio in muratura (rifiutando quindi la soluzione della tensostruttura) dove poter offrire qualche ora di normalità ai nostri ragazzi. Nel frattempo si procedeva con la realizzazione dell'intervento necessario presso la scuola Piri e grazie a questo nel settembre del 2017 l'anno scolastico poté iniziare nella vecchia sede. Arricchita nella dotazione tecnologica ma anche di arredo, visto che per renderla appetibile ai ragazzi fu possibile grazie a diverse donazioni acquistare computer, altro materiale tecnologico o informatico, e armadietti da mettere a disposizione degli studenti.

Viabilità. In molti comuni le scosse hanno creato problemi o addirittura interrotto strade, anche importanti, e questo è avvenuto da noi in misura superiore a tutti gli altri causa interruzione della Valnerina, per la frana poco a valle del capoluogo, ma anche per altri danni ai versanti. Appreso da cronoprogramma che la riapertura della Strada era prevista per fine 2018 l'amministrazione a gennaio 2017 convocò anas, regione e provincia per proporre una soluzione alternativa all'intervento da loro ipotizzato. Soluzione accettata che consentì di riaprire la strada già a fine 2017, con un anno e mezzo di anticipo rispetto a quanto accaduto in altri casi, seppur meno gravi. Per garantire i collegamenti con le frazioni si consentì la riapertura di alcuni collegamenti montani tra Visso, Preci e Montecavallo e si ottenne un ulteriore intervento sulla provinciale forcella per cui già due interventi ordinari erano stati realizzati grazie al nostro intervento presso la provincia. Viste le caratteristiche di Visso molto importanti sono stati anche gli interventi previsti, e in un caso in ultimazione, sui ponti.

Commercio, agricoltura e servizi alla comunità. Consapevoli che la ricostruzione sarebbe durata molto nonostante le indicazioni in senso contrario ricevute da governo e commissario di allora, il comune scelse di non avvalersi semplicemente di quanto previsto nell'ordinanza n. 408/2016 del capo dipartimento della protezione civile ma di realizzare una nuova piazza, con negozi, chiesa, ambulatori, studi professionali e museo. Purtroppo non esistevano né i finanziamenti né la procedura amministrativa per questo quindi fummo costretti a farci parte attiva presso regione, protezione civile nazionale e commissario per individuare la soluzione alle suddette problematiche. Analogamente a quanto accaduto per la ricostruzione delle attività di affittacamere, soluzione da me proposta al commissario Errani e da lui recepita consentendo a Visso la prima ricostruzione del creatore, anche per la realizzazione dell'area park hotel l'impegno dell'amministrazione consentì a giugno 2017 di avere la soluzione a quasi tutte le problematiche di tale fattispecie. Con un progetto approvato di 7.833.815,87€, per cui è in itinere la gara per i lavori, siamo riusciti a raggiungere tutti gli obiettivi perseguiti (locali migliori e più ampi per commercianti e professionisti, luogo di aggregazione per popolazione e turisti, nuovo cuore neurale dei sbilini che distrutti dal terremoto avevano nel nostro centro l'unico luogo idoneo all'accoglienza). Purtroppo però gli atti necessari, ovviamente non di competenza del comune, hanno avuto una gestazione di quasi un anno e questo, insieme all'opposizione di alcuni soggetti privati di Visso (due ricorsi al t.a.r., addirittura un comitato che è intervenuto a tutti i livelli per ostacolare il progetto) ha determinato il ritardo nell'esecuzione dei lavori. Seppur non pronti agli ostacoli che alcuni vissani ci avrebbero creato non eravamo però impreparati ai ritardi fisiologici e per questo già a giugno 2017 avevamo consentito ai nostri commercianti di riaprire, in condizioni non ottimali ma quasi un anno prima della media degli altri, individuando addirittura una seconda soluzione provvisoria, che seppur ostacolata da un esposto di un privato cittadino di Visso è stata comunque realizzata grazie a due donazioni e grazie all'impegno dell'amministrazione per la ricerca degli altri finanziamenti necessari. Evidenzio che a seguito delle difficoltà causate dall'esposto abbiamo ottenuto dalla protezione civile nazionale una apposita previsione in una ordinanza del capo dipartimento nazionale che ci ha consentito di far conseguire le attività. L'impegno per il sociale è ulteriormente dimostrato dal centro di aggregazione di borgo San Antonio in itinere e da quello già realizzato a borgo San Giovanni. Per quanto riguarda l'attività di allevamento invece si è rafforzata l'attenzione al settore continuando la politica di favore agli allevatori locali nella assegnazione dei terreni disponibili, confermando l'impegno presso la regione e cercando di sostenere il settore mediante previsioni normative specifiche. Per impegno a favore della popolazione ritengo che sia perfettamente in linea anche quanto ottenuto con vigili del fuoco e carabinieri. Riguardo i primi già ad ottobre avevamo ottenuto un distaccoamento fisso, riguardo i secondi stiamo lavorando a stretto contatto con il comando nazionale e regionale per far sì che il loro presidio locale non si indebolisca ma anzi si rafforzi. In ultimo evidenzio che grazie alla decisione di procedere con appositi concorsi, a differenza di quanto fatto da altri comuni, si è potuto creare una opportunità di lavoro per molti giovani della zona che così sono potuti rimanere.

Dissesti/pericolosità idraulica. Consapevoli delle peculiarità del nostro territorio a novembre 2016 già avevamo chiesto ed ottenuto di poter intervenire per la mitigazione del rischio idraulico. Grazie a 4 interventi (1 ultimato, 1 pressoché ultimato e due in progettazione) fu possibile rendere idonee le aree s.a.e. all'edificazione, installare dei container ad uso abitativo presso "il piano" e rendere utilizzabile l'area del park hotel per lo scopo previsto, cosa altrimenti non possibile in quanto appunto qualificata come a rischio idraulico. L'importo totale dei suddetti interventi ammonta a euro 3.735.000,00€. Purtroppo il nostro splendido territorio oltre che assoggettato a pericolosità idraulica è anche a rischio frane, e per questo siamo dovuti intervenire per opere di sostegno o di prevenzione di caduta massi per 3.177.160,00€ di lavori al momento individuati come necessari.

Sanità/Sociale. Come ricordato, immediatamente ci attivammo per dare assistenza alla popolazione rimasta, con generi di prima necessità, medicinali, e quanto altro necessario, come ad esempio una convenzione con la regione Umbria per il servizio di 118 e guardia medica visto che la Valnerina chiusa impediva il collegamento di 8 nostre frazioni con il versante marchigiano. Non ci si limitò a quello però, confermando ad esempio la borsa di studio per gli studenti meritevoli o introducendo un bonus bebè appunto per le nuove nascite. Il risultato più importante però sarebbe stata la nuova sede della C.R.I. La croce rossa nazionale infatti accettò di finanziare al comune di Visso, che ne sarebbe rimasto proprietario, una struttura dove allocare appunto il comitato locale ma dove realizzare anche spazi per offrire servizi alla popolazione e dove realizzare ambulatori per numerosi servizi, come ad esempio il pediatra, il fisioterapista, l'oculista e altri ancora. Particolarmente qualificante sarebbe stata poi la creazione di un laboratorio attrezzato per la telemedicina, con contatti avviati per servizi salvavita come ad esempio il cardiologo. Al momento, pur rimanendo la disponibilità al contributo, è tutto bloccato a causa dell'opposizione di un comitato di residenti che hanno ostacolato tale realizzazione con ogni mezzo.

Pianificazione della ricostruzione. Dopo essere stati il primo comune marchigiano a individuare le perimetrazioni siamo stati anche il primo a rinunciare. Accertato che i tempi della realizzazione dei piani attuativi non erano assolutamente compatibili con la esigenza di far tornare i proprietari delle seconde case, elemento fondamentale della nostra economia, nel 2018 abbiamo appunto deliberato di rinunciare. Grazie a questo il primo progetto di un edificio deperimetrato è stato presentato, con almeno 4 anni di anticipo rispetto a quello che invece sarebbe stato, e diversi aggregati del centro storico sono stati individuati, con i consorzi in formazione.

Opere pubbliche. Convinti che il futuro della nostra città andasse individuato subito e che non si dovesse pensare solo alla ricostruzione abbiamo avviato la progettazione di diverse opere pubbliche strategiche. Dal collegamento ciclo/pedonale con Ussita e Castelsantangelo, denominato la "porta della Sibilla", alla riconversione della ex piscina sono importanti ed eterogenei gli interventi previsti. Realizzabili anche grazie ai finanziamenti extra terremoto che siamo riusciti ad individuare. Ricordati i primi due, fondamentali per ricreare presto un nostro appeal turistico, ma anche per offrire opportunità alla popolazione di socialità e di svago, non secondari sono quegli interventi individuati come prioritari per gli obiettivi che si intendono perseguire. Come ad esempio la ricostruzione, con parziale riconversione, della scuola Capuzi, la ricostruzione di palazzo SS. Trinità, la riproposizione del progetto realizzato nel 2004 per la realizzazione nel complesso di San Giacomo di una struttura ricettiva, la valorizzazione del castello di San Giovanni. Ovviamente quanto sopra senza dimenticare necessità immediate come cimiteri o acquedotti per cui sono in fase di progettazione gli interventi necessari. Dopo aver molto sinteticamente ricordato l'enorme lavoro fatto, in oggettive condizioni di estrema difficoltà, voglio chiudere con una battuta con cui spesso spiegavo la nostra situazione. **Tutti hanno avuto problemi a causa del terremoto, noi i problemi li abbiamo avuti tutti.** Che si trattasse di popolazione evacuata, di strade chiuse, di crisi idraulica, di pericolosità idraulica, di frane, di dissesti, di viabilità a rischio, purtroppo le varie emergenze causate dal terremoto nei comuni del cratere noi siamo stati costretti a fronteggiarle tutte.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Sen Dott. Giuliano Pazzagli
Assessori

Spiganti Maurizio Gian-Luigi (Vice Sindaco)

Serfaustini Patrizia

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Sen Dott. Giuliano Pazzagli

Consiglieri:

Spiganti Maurizio Gian-Luigi

Serfaustini Patrizia

Sensi Filippo

Arelli Antonio

Albani Agostino

Caroli Giancarlo

Calabrò Samuele

Biaggi Giuseppe

Bischi Giuseppe

Alesi Francesca

Nel corso del mandato amministrativo nell'anno 2018 con deliberazione del C.C. n. 15 del 30.06.2018 si è provveduto alla surroga del consigliere dimissionario Giuseppe Cappa con primo tra i non eletti che ha accettato l'incarico consigliere sig.ra ALESI FRANCESCA

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: Non presente

Segretario: Dalla data di insediamento e fino al 31/08/2014 Dott.ssa Gabriella Maria Galassi. Dal 22/09/2014 al 30/09/2016 Dott. Marcello Santopadre. Dal 01/10/2016 al 28/01/2018 la sede è risultata vacante e le funzioni sono state svolte tramite l'istituto dello scavalco per la maggior parte delle volte effettuato da parte della Dott.ssa Gabriella Maria Galassi. Dal 29/01/2018 a tutt'oggi Dott.ssa Gabriella Maria Galassi. Si precisa inoltre che per i primi due periodi sopra specificati il servizio era svolto in convenzione con i Comuni di Muccia, Visso e Pioraco. Successivamente nell'autunno 2014 la convenzione è stata ampliata con il Comune di Montecavallo. Infine ad oggi è attiva la convenzione con il Comune di Potenza Picena.

Numero dirigenti: Nessuno

Numero posizioni organizzative: 4 (quattro) di cui 1 affidata al Vice Sindaco.

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): Il totale del personale dipendente al 31/12/

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO ANNO 2014**
di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☒ Si	☐ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☒ Si	☐ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐ Si	☒ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☒ Si	☐ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	☐ Si	☒ No

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente e che lo stesso **non risulta** essere **DEFICITARIO**

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO ANNO 2017 (ultimo consuntivo approvato)
di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013**

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☒ Si	☐ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐ Si	☒ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ Si	☒ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all' art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	☐ Si	☒ No

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente e che lo stesso **non risulta** essere **DEFICITARIO**

Da quanto sopra si evidenzia che nell'arco del mandato i parametri sono migliorati passando da tre parametri positivi ad un solo positivo per l'anno 2017

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il periodo di mandato elettorale sono stati adottati i seguenti atti regolamentari da parte del Consiglio Comunale:

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	50	29/11/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
Delibera	16	30/04/2015	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE POLIZIA RURALE - APPROVAZIONE
Delibera	27	15/06/2015	REGOLAMENTO SUL "BARATTO AMMINISTRATIVO", AMMINISTRAZIONE E SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA (ART. 118 COST. E ART. 24 D.L. 133/2014)
Delibera	37	31/07/2015	REGOLAMENTO I.U.C. - APPROVAZIONE MODIFICHE
Delibera	49	31/08/2015	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.
Delibera	54	14/10/2015	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.
Delibera	4	29/02/2016	REINTERNAZZAZIONE DEL SERVIZIO ILLUMINAZIONI VOTIVE DEI CIMITERI COMUNALI MEDIANTE GESTIONE DIRETTA IN ECONOMIA. APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE.
Delibera	10	30/04/2016	IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO TARI
Delibera	4	07/04/2018	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011.

Inoltre, durante tale periodo sono stati adottati i seguenti atti regolamentari da parte della Giunta Comunale:

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	109	08/10/2014	REGOLAMENTO COMUNALE CONCORSI E SELEZIONI - APPROVAZIONE
Delibera	75	16/06/2015	ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2015, N.17.
Delibera	92	26/08/2015	ADEGUAMENTO REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI AL D. LGS. N. 150/2009 - MODIFICHE
Delibera	17	02/03/2018	OGGETTO: MODIFICHE DEL REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI DEL COMUNE DI VISSO.
Delibera	93	12/06/2018	Regolamento dell'Unione Europea 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Provvedimenti.
Delibera	107	19/06/2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE (LAVORI, SERVIZI E FORNITURE) ART. 113 D.LGS. 50/2016

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Nel corso dell'anno 2014 sono state poste in essere tutte le attività propedeutiche all'emissione dei ruoli rimasti sospesi a seguito del sisma del 26/09/1997 non ancora emessi in vista dell'entrata a regime del nuovo sistema di contabilità comunale previsto dal decreto legislativo 118 del 2011.

Inoltre per quanto riguarda la gestione di tutto il sistema tributario del comune, lo stesso è stato reinserito al fine di ottenere una più efficace ed efficiente quantificazione e riscossione delle entrate tributarie.

Negli anni 2014-2016 è stata adottata una politica volta al mantenimento delle tariffe in vigore al fine di non aggravare la situazione economica degli operatori economici e delle famiglie già gravemente compromessa dalla crisi economica globale.

Dal 2016 in poi la situazione è stata gravemente influenzata dalla nota crisi sismica iniziata il 24/08/2016 che ha impegnato l'intera attività gestionale dell'Ente a fronteggiare la grave emergenza venutasi a creare nell'intero territorio comunale. Si precisa comunque che l'Ente ha provveduto all'emissione dei ruoli relativamente ai tributi dovuti a partire dal 2017 in poi per i fabbricati rimasti agibili e ad effettuare tutte le certificazioni necessarie al ristoro delle mancate entrate verso gli enti preposti.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	5,0000	5,0000	5,0000	5,0000	5,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,6000	9,6000	9,6000	9,6000	9,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Fascia esenzione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI (EX.TARES)	TARI (EX.TARES)	TARI (EX.TARES)	TARI (EX.TARES)	TARI (EX.TARES)
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	246,00	256,00	256,00	263,00	257,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

3.1.1 Controllo di gestione:

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo;

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 213/2012, art. 3 "rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28.01.2013, è stato approvato il regolamento del sistema dei controlli interni, articolato su quattro livelli: controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa, controllo di regolarità contabile, controllo sugli equilibri finanziari. Tali controlli sono effettuati dai seguenti soggetti: segretariato comunale, responsabile del servizio finanziario, responsabili dei servizi, revisore dei conti.

3.1.1 Controllo di gestione:

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **PERSONALE:** nel corso del quinquennio ci sono stati due pensionamenti, una mobilità in ingresso e due mobilità in uscita fra i dipendenti del Comune. I pensionamenti hanno riguardato n. 2 operai. Entrambi i posti sono stati ricoperti in base alla percentuale prevista dalla normativa vigente in materia, con l'assunzione a tempo indeterminato dopo l'espletamento della procedura concorsuale con un operaio specializzato part time al 50%. Il posto resosi vacante nell'anno 2014, a seguito della mobilità in uscita del responsabile del servizio finanziario, è stato ricoperto lo stesso anno con la mobilità in ingresso da parte di personale proveniente da altro Comune. Infine, per il posto resosi vacante a seguito della mobilità in uscita dell'operaio specializzato autista scuolabus, è stata prevista la copertura del posto tramite lo stesso istituto da concludersi entro l'anno 2018.

- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)

Opere completate

1. Costruzione nuovi loculi nel cimitero di Villa S. Antonio
2. Lavori di ristrutturazione e ampliamento magazzino comunale Via Ussita
3. Ampliamento del cimitero di Visso capoluogo
4. Lavori di realizzazione di un'area ad uso pubblico nel centro storico di Riofreddo
5. Riqualificazione del centro storico di Visso
6. Lavori di riqualificazione del cinema teatro
7. Adeguamento della strada di accesso alla località di Mevale
8. Lavori di completamento fognature e depurazione di Visso e Villa S. Antonio – 1° stralcio
9. Costruzione nuovi loculi nel cimitero di Croce
10. Intervento loculi e chiesa cimitero Riofreddo
11. Lavori di asfaltatura della strada comunale dei Cappuccini
12. Costruzione prefabbricato operatori turistici
13. Realizzazione nuovo tratto fognario frazione di Fematre
14. Restauro portale Chiesa S. Giacomo e scala Palazzo Governatori
15. Consolidamento dissesti infrastrutture varie della località di Mevale

Opere in corso

1. Costruzione nuovi loculi nel cimitero di Rasenna
2. Consolidamento area di sedime nucleo storico di Mevale - 2° lotto
3. Lavori infrastrutturali dell'area di sedime dell'abitato di Mevale - 2° stralcio
4. Lavori di realizzazione del PERCORSO CICLO PEDONALE INTERCOMUNALE "LA PORTA DELLA SIBILLA"

Relativamente alla gestione della crisi sismica del 2016 si precisa quanto segue:

- Messe in sicurezza realizzate, n. 90 interventi;
- Lavori Emergenziali:
 - o Rischio Idraulico:
 1. Fosso delle Rote II Stralcio;
 2. Fosso delle Rote III Stralcio;
 3. Fiume Nera e Fiume Ussita;
 - o Lavori a servizio delle aree SAE:
 1. Lavori di realizzazione fognatura a servizio dell'Area SAE Via C. Battisti n. 1;
 2. Lavori di realizzazione fognatura a servizio dell'Area SAE di Pretara;
 3. Ponte su Fosso delle Rote a Servizio di Area Sae Villa S. Antonio n. 1;
 4. Lavori di realizzazione di due centri polifunzionali di aggregazione a servizio della popolazione;
 - o Ord. CDPC n. 489 e 408:
 1. Lavori di realizzazione delle strutture di emergenza necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività e delle preesistenti attività economiche e produttive;
 - o Lavori di ricostruzione patrimonio comunale danneggiato dal sisma iniziato in data 24.08.2016:
 1. Lavori di ricostruzione della scuola P. Capuzi con parziale conversione in nuova sede comunale;
 2. Lavori di ricostruzione della ex piscina comunale con realizzazione di una struttura polivalente per attività sportive e di protezione civile;
 3. Lavori di ricostruzione di Palazzo SS. Trinità;
 4. Lavori di ripristino delle torri e mura castellane della Rocca San Giovanni;
 5. Lavori di ricostruzione del Cimitero di Villa S. Antonio di verifica CIR;
 6. Lavori di ricostruzione del Cimitero di Cupi;
 7. Lavori di ricostruzione del Cimitero di Visso;
 8. Lavori di realizzazione della nuova opera di captazione della località Cupi;
 9. Lavori di Realizzazione di ELISUPERFICIE;

- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato; Adozione definitiva P.R.G. con acquisizione del parere di compatibilità idraulica;
I tempi di rilascio dei permessi di costruire, nell'intero periodo del mandato, hanno oscillato mediamente tra i 30 e i 120 giorni a secondo della complessità dei procedimenti.
2014 – n. 16 permessi di costruire (dal 26.05.2016)
2015 – n. 31 permessi di costruire
2016 – n. 23 permessi di costruire
2017 – n. 17 permessi di costruire
2018 – n. 30 permessi di costruire
2019 – n. 5 permessi di costruire (fino al 26.03.2019)
Totale permessi di costruire rilasciati n. 118

costituzione del SUAP dei Sibillini con i Comuni di Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo

ISTRUZIONE PUBBLICA: Verifiche pagamenti servizio mensa scolastica e recupero somme.
Progetti Attività motoria nelle scuole di Visso.

Servizio assistenza su scuolabus a mezzo lavoro accessorio retribuito a mezzo voucher e successivamente con l'impiego di persone anziane volontarie.
Contributo all'Istituto Comprensivo "Mons. Paolotti" per il funzionamento dei Plessi di Visso.

Infine, a seguito della grave crisi sismica che ha costretto la maggior parte della popolazione a spostarsi lungo la costa, si è provveduto ad effettuare una delocalizzazione dell'intero ciclo di istruzione obbligatoria presso i locali dei tratti Scabriniani di Loreto al fine di garantire una continuità educativa ai bambini del comune.

Nell'anno scolastico 2017-2018 sono state riprese le normali attività di tutte le classi di istruzione dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e del centro infanzia "I Pulcini" presso l'Istituto P.P. Pirri rimasto agibile anche dopo gli eventi sismici del 2016.

- **CICLO DEI RIFIUTI:** la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Visso è passata dal 31,52% del 2014 al 82,82% del 2019.

Sociale:

Attivazione Corsi A.A. 2014/2015 e 2015/2016 e predisposizione sede di Visso dell'Università della Terza Età.

Ampliamento numero dei beneficiari di contributi quali quelli derivanti dalle leggi regionali 30/98, 18/96, L. 431/98, L. 62/2000, L.448/98, con aumento della quota di spesa a carico del Bilancio Comunale;

Sono state istituite Borse di studio per studenti meritevoli delle scuole superiori;

N.1 Nuovo bando ERAP;

Proseguimento del centro infanzia "I Pulcini" dall'anno 2017 è gestito in forma autonomia

Ottenimento fondi di cui alla L.R. 9/2003 per strutture con pasto e sonno;

Attivazione, nel periodo estivo degli anni 2014, 2015 e 2016 in collaborazione con il Comune di Ussita in qualità di Ente Capofila, del centro di aggregazione estivo montano (CAEM)

Attivazione di n. 3 progetti lavori di utilità sociale, lavori di pubblica utilità attraverso la convenzione con il Tribunale di Macerata

Ampliamento del numero di soggetti residenti beneficiari delle Borse Lavoro a scopo assistenziale, da svolgere presso Ente pubblico.

Delega C.C. per Gestione servizi sociali alla Comunità Montana.

Attivazione del contributo nuove nascite dall'anno 2017

• **Turismo:**

- prosecuzione dell'apertura del punto informativo unificato fra i Comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera. Dall'anno 2017 gestito in forma autonomia con i contributi dell'Ente Parco.
- organizzazione giornata "Bandiere Arancioni" nell'anno 2015
- organizzazione varie giornate con l'associazione "Borghi Più Belli d'Italia" (anno 2014-2016)
- collaborazione per la realizzazione dei concerti organizzati da "Risorgimarche"

3.1.2 Controllo strategico:

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

Comune non soggetto a tale obbligo, comune con popolazione di poco superiore a 1000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

L'Ente ha disciplinato le modalità con delibera di G.C. n. 152/2012 come modificata dalla delibera n. 92/2015. La valutazione della performance 2016-2017 è stata effettuata con i criteri stabiliti nel suddetto regolamento e con la compilazione di schedari valutazione da parte del Nucleo di valutazione, nonché di apposita relazione sintetica sull'attività svolta.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.764.591,93	2.224.245,15	2.371.298,93	6.845.170,40	6.132.013,94	243,60 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	351.224,71	2.813.847,60	697.445,40	3.016.246,31	11.093.766,73	3.058,59 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	19.607,68	803.516,46	1.517.735,15	1.828.851,83	0,00	-100,00 %
TOTALE	2.155.424,32	5.841.609,21	4.586.479,48	11.688.268,54	17.225.780,67	699,18 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.707.329,08	1.733.518,21	2.484.742,06	6.646.776,90	6.427.491,89	276,46 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	375.262,43	520.748,37	979.856,64	409.451,74	5.471.258,08	1.357,98 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	146.072,48	933.882,29	1.547.712,32	1.826.851,83	0,00	-100,00 %
TOTALE	2.228.663,99	3.188.148,87	5.012.311,02	8.883.080,47	11.898.749,97	433,89 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	238.115,29	3.124.901,53	1.463.141,39	2.240.950,17	1.008.648,31	323,59 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	238.115,29	3.124.901,53	1.463.141,39	2.240.950,17	1.018.390,37	327,68 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2014	2015	2016	2017	2018	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.764.591,93	2.224.245,15	2.371.298,93	6.845.170,40	6.132.013,94	
Spese titolo I	1.707.329,08	1.733.518,21	2.484.742,06	6.646.776,90	6.427.491,89	
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	126.464,80	130.365,83	29.977,17	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	190.682,36	7.080,40	12.775,82	
SALDO DI PARTE CORRENTE	-49.201,95	360.361,11	47.262,06	205.473,90	-282.702,13	
EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2014	2015	2016	2017	2018	
Entrate titolo IV	351.224,71	2.813.847,60	697.445,40	3.016.246,31	11.093.766,73	
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo (IV+V)	351.224,71	2.813.847,60	697.445,40	3.016.246,31	11.093.766,73	
Spese titolo II	375.262,43	520.748,37	979.856,64	409.451,74	5.471.258,08	
Differenza di parte capitale	-24.037,72	2.293.099,23	-282.411,24	2.606.794,57	5.622.508,65	
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	2.258.986,15	1.646.896,00	1.477.559,09	
SALDO DI PARTE CAPITALE	-24.037,72	2.293.099,23	1.976.574,91	4.253.690,57	7.100.067,74	

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	1.234.510,49	5.701.136,38	4.101.928,44	11.318.023,42	4.271.641,53
Pagamenti	(-)	1.616.803,05	5.556.108,72	4.290.317,35	8.368.882,27	5.789.172,70
Differenza	(=)	-382.292,56	145.027,66	-188.388,91	2.949.141,15	-1.517.531,17
Residui attivi	(+)	1.159.029,12	3.265.374,36	1.947.692,43	2.618.432,79	13.962.787,45
FPV Entrate	(+)	0,00	157.191,09	2.449.668,51	1.653.976,40	1.490.334,91
Residui passivi	(-)	849.976,23	756.941,68	2.185.135,06	2.755.148,37	7.127.967,64
Differenza	(=)	309.052,89	2.665.623,77	2.212.225,88	1.517.260,82	8.325.154,72
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	124.866,24	190.682,36	7.080,40	12.775,82	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	32.324,85	2.258.986,15	1.646.896,00	1.477.559,09	1.290.917,77
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-230.430,76	360.982,92	369.860,57	2.976.067,06	5.516.705,78

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	0,00	0,00	0,00	2.944.313,24	5.382.335,77
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	31.753,82	31.753,82
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	-230.430,76	360.980,92	369.860,57	0,00	102.616,19
Totale	-230.430,76	360.980,92	369.860,57	2.976.067,06	5.516.705,78

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	-92.150,23	2.137.685,11	853.215,37
Totale residui attivi finali	11.057.510,70	3.477.628,71	4.476.609,55	5.706.228,65	16.807.348,34
Totale residui passivi finali	11.030.876,33	1.141.395,69	2.527.323,06	3.188.331,01	7.679.577,65
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	124.866,24	190.682,36	7.080,40	12.775,82	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	32.324,85	2.258.986,15	1.646.896,00	1.477.559,09	1.290.917,77
Risultato di amministrazione	-130.556,72	-113.435,49	203.159,96	3.165.247,84	8.690.068,29
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	35.953,24	35.000,00	50.000,00	130.838,00
Spese correnti in sede di assestamento	99.874,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	476.876,16
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	99.874,04	35.953,24	35.000,00	50.000,00	607.714,16

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	20.856,86	50.026,76	43.963,46	114.847,08
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	29.624,68	3.630,00	285.440,22	2.173.526,74	2.492.221,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.783,06	160.085,51	128.810,88	48.809,88	347.489,33
Totale	39.407,74	184.572,37	464.277,86	2.266.300,08	2.954.558,05
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	1.764.730,18	349.675,07	192.358,15	2.306.763,40
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	78.390,12	0,00	0,00	0,00	78.390,12
Totale	117.797,86	1.949.302,55	813.952,93	2.458.658,23	5.339.711,57
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	33.879,46	18.257,37	154.605,69	159.774,56	366.517,08
Totale generale	151.677,32	1.967.559,92	968.558,62	2.618.432,79	5.706.228,65

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	8.735,32	84.304,06	165.249,85	2.345.015,61	2.603.304,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	15.126,41	82.267,07	273.938,43	371.331,91
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	58.295,31	2.648,22	16.556,40	136.194,33	213.694,26
Totale generale	67.030,63	102.078,69	264.073,32	2.755.148,37	3.188.331,01

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	42,50 %	29,41 %	35,81 %	16,15 %	20,70 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	ESENTATO SISMA 2016	S	NS

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tr. V cty 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	3.621.299,22	130.365,83	29.977,17	0,00	0,00
Popolazione residente	1148	1107	1106	1076	1062
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	3.154,44	117,76	27,10	0,00	0,00

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	6,180 %	6,439 %	3,534 %	0,000 %	0,000 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	7.475.637,49
Immobilizzazioni materiali	39.446.014,10		
Immobilizzazioni finanziarie	147.925,62		
Rimanenze	0,00		
Credit	11.457.840,65	Conferimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	39.061.839,16
Disponibilità liquide	297.950,11		4.812.253,83
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	51.349.730,48	TOTALE	51.349.730,48

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Contenimenti	0,00
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	0,00	TOTALE	0,00

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive		14.408,20
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
	TOTALE	14.408,20
ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		0,00

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Alla data di redazione della presente relazione non sono noti debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006)	567.691,00	463.647,02	463.647,02	463.647,02	463.647,02
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	454.377,37	461.844,72	438.126,12	407.765,45	443.231,99
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,61 %	26,64 %	17,63 %	6,13 %	6,89 %

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale / Abitanti	571,90	550,75	642,68	489,33	1.068,04

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	77	79	85	83	82

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del quinquennio sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile nei limiti di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

A causa degli eventi sismici succedutisi nell'Italia Centrale il 24 Agosto 2016, 26 e 30 Ottobre 2016, la grave situazione di emergenza ha determinato in capo ai Comuni del cratere un carico straordinario di adempimenti tecnici, amministrativi e contabili, che nell'attuale fase di emergenza rendono necessaria la presenza di personale aggiuntivo nelle diverse aree (tecnica, amministrativa e contabile);

A tal proposito l'art. 4, comma 2, del D.L. 205/2016, convertito nella Legge n. 229/2016, ha stabilito che il Commissario Straordinario determina i profili professionali ed il numero massimo di unità di personale che ciascun Comune è autorizzato ad assumere in deroga per le esigenze e le necessità di funzionamento dell'Ufficio Sisma;

Il Presidente della Regione Marche, in qualità di Vice Commissario per il sisma:

- Con nota Prot. n. 885461 del 15 dicembre 2016 ha autorizzato l'assunzione di personale a tempo determinato di n. 6 unità per Comune di Visso;
- Con nota Prot. n. 0525127 del 05/06/2017 ha autorizzato l'assunzione di personale a tempo determinato di n. 4 ulteriori unità per il Comune di Visso;
- Con nota Prot. n. 706208 del 17/07/2017, in riferimento alla precedente comunicazione Prot. n. 525127 del 05/06/2017, ha autorizzato l'assunzione di personale a tempo determinato di n. 2 ulteriore unità per il Comune di Visso;

Le assunzioni a seguito dell'evento sismico 2016 sono regolate dall'articolo 50 bis della Legge 15 dicembre 2016, n. 229 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e dall'articolo 1 dell'Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 6 del 28/11/2016.

Si da atto che i contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 50 bis del D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016, potranno essere instaurati o prorogati fino al 31/12/2020, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 990 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, fermo restando il rispetto del limite massimo stabilito dalla Contrattazione collettiva nazionale in merito alla durata complessiva dei contratti di lavoro a tempo determinato.

Le assunzioni a tempo determinato di cui in parola, da parte dei Comuni di cratere sismico, ai sensi della vigente normativa saranno in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e s.m.i. e art. 1, commi 557 e 562, della L. 296/2006;

Alla data odierna, il personale in servizio, assunto a tempo determinato a seguito dell'evento sismico 2016 è il seguente:

- N. 5 Istruttore tecnico – cat. C1;
- N. 2 Istruttore direttivo tecnico – cat. D1;
- N. 4 Istruttori Amministrativi – cat. C1;

Tenuto conto che in base alla nota dell'Ufficio Speciale della ricostruzione Marche – sisma 2016, Pec 0082734/27/12/2016/MARCHEUSRI/AD/PI/20/2017/AA/144, avente per oggetto: "Comunicazione in merito alla proroga della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, 189 e smi", è possibile prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato nel rispetto del tetto inerente il numero di contratti (cfr. il comma 3 quinquies dell'articolo 50 bis del decreto legge n. 189/2016 e l'articolo 4, comma 6 dell'O.C.S.R. n. 22/201017) e in tal senso i contratti di lavoro a tempo parziale sono considerati equivalenti ai contratti di lavoro a tempo pieno, ad oggi risultano da assumere n. 1 unità di personale.

In base alle esigenze segnalate dai Responsabili delle Aree del Comune di Visso, per il potenziamento degli Uffici comunali, per le attività conseguenti al crisi sismica del 2016 si ravvisa la necessità di procedere all'assunzione dei seguenti profili professionali:

- N. 1 Istruttore direttivo tecnico – Cat. D1;

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Nel 2014 è stata sostenuta una spesa per lavoro flessibile pari ad € 8.232,32 e rientra nel limite disposto per il periodo di riferimento previsto dalla legge in € 16.088,50.

Nel 2015 è stata sostenuta una spesa per lavoro flessibile pari ad € 19.734,73 e rientra nel limite disposto per il periodo di riferimento previsto dalla legge in € 32.177,00.

Nel 2016 è stata sostenuta una spesa per lavoro flessibile pari ad € 23.412,79 e rientra nel limite disposto per il periodo di riferimento previsto dalla legge in € 32.177,00.

Nel 2017 è stata sostenuta una spesa per lavoro flessibile pari ad € 0,00 e rientra nel limite disposto per il periodo di riferimento previsto dalla legge in € 32.177,00.

Nel 2018 è stata sostenuta una spesa per lavoro flessibile pari ad € 12.016,35 e rientra nel limite disposto per il periodo di riferimento previsto dalla legge in € 32.177,00.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	39.548,13	37.963,44	36.530,00	36.530,00	36.530,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato tali provvedimenti.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Non sono stati riscontrati rilievi per gravi irregolarità contabili da parte della Corte dei Conti.

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

L'ente non è stato soggetto a sentenze da parte della Corte dei Conti.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità da parte del revisore.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

L'art. 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175) come integrato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, volto a definire il perimetro di operatività delle società a partecipazione pubblica, stabilisce condizioni e limiti per la relativa costituzione/acquisizione/mantenimento di singole partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche. Esso prevede che le amministrazioni pubbliche non possono direttamente o indirettamente costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. A tal fine l'art. 24 del Testo Unico impone la revisione straordinaria delle partecipazioni in esecuzione della quale "le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate".

Nel merito si evidenzia che l'Ente, con l'adozione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute avvenuta con atto di Consiglio Comunale n. 15 del 30 settembre 2017 ha preso le seguenti decisioni in merito agli organismi partecipati:

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
1	CONTRAM SPA	Diretta	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO E EXTRAURBANO	0,708	SI RITIENE DI MANTENERE LE QUOTE IN ADERENZA AL PIANO GIA' APPROVATO E CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 14/2016 AVENDO LA SOCIETA' I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 2 LETT. A) E NON RIENTRA IN NESSUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS 175/2016
2	CONTRAM RETI SPA	Diretta	GESTIONE RETI, IMPIANTI E DOTAZIONI PATRIMONIALI	0,662	SI RITIENE DI MANTENERE LE QUOTE IN ADERENZA AL PIANO GIA' APPROVATO E CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 14/2016 AVENDO LA SOCIETA' I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 2 LETT. A) E NON RIENTRA IN NESSUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS 175/2016

3	TASK SRL	Diretta	FORNITURA DI SERVIZI E PRESTAZIONI NEL SETTORE INFORMATICO E TELEMATICO	0,02	SI RITIENE DI MANTENERE LE QUOTE IN ADERENZA AL PIANO GIA' APPROVATO E CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 14/2016 AVENDO LA SOCIETA' I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 2 LETT. A) E NON RIENTRA IN NESSUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS 175/2016
4	COSMARI SRL	Diretta	LA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI	0,49	

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione
Liquidazione	Dir_5	VALLI VARANENSI SRL	3,70
	Dir_6	UNIDRA SCARL	4,384

La revisioni ordinarie successive hanno cristallizzato l'assetto complessivo al 31 dicembre 2017 delle società in cui l'ente detiene partecipazioni dirette e/o indirette.

1.1 RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO

BILANCIO ANNO 2014						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
2	4			17.454.842,00	2,550	0,00
2	11			336.191,00	2,530	0,00
6	5			38.625.997,00	0,471	0,00
3	13			644.079,00	0,024	102,00
4	8			24.000,00	1,374	0,00
3	8			1.240,00	3,700	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola						
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque						
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
2	4			18.696.152,00	2,550	0,00
2	11			349.595,00	2,530	0,00
3	5			45.546.534,00	0,471	0,00
3	13			595.915,00	0,024	121,00
4	8			12.507,00	1,374	0,00
3	8			16,00	3,700	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola						
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque						
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

Tale relazione di fine mandato del COMUNE DI VISSO viene trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica e alla Corte dei Conti.

Visso il 26.03.2019



IL SINDACO
Sen. Dott. Giuliano Pezzagnini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 168 e seguenti della legge n. 230 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Visso il 03 APR. 2019

L'organo di revisione economico finanziario

Rag. Luana Mancini


